

La Deutsche Bahn punta all'Italia del trasporto ferroviario regionale. Alcune società del nord nel mirino delle ferrovie tedesche

Le Ferrovie tedesche (Deutsche Bahn) stanno esaminando alcuni dossier per il trasporto ferroviario regionale in Italia e sono in trattative per l'acquisizione di una società di autolinee in Lombardia. Il gruppo ferroviario tedesco, inoltre, sarebbe interessato ad entrare nel capitale della Ntv (Nuovo trasporto viaggiatori) - la società privata italiana recentemente costituita per il servizio ferroviario - e ha confermato la sua parziale privatizzazione, che dovrebbe essere avviata in autunno. L'obiettivo del colosso pubblico tedesco, che impiega il 20% della propria attività nel trasporto pubblico locale fuori dalla Germania, sarebbe - secondo indiscrezioni - l'intera rete regionale del Friuli, in caso di gara, oppure singole tratte in Veneto e Lombardia. In particolare Db punta sugli oltre 100 Km di ferrovia che collegano Brescia con Edolo, in Valcamonica, l'unico collegamento che il Pirellone prevede di mettere in gara dopo l'aggiudicazione del Passante Ferroviario di Milano da parte del consorzio temporaneo di imprese composto da Trenitalia, Ferrovie Nord e Atm. Il tutto in attesa di sciogliere il nodo dell'Alta Velocità che, secondo gli esperti, presenta già fin d'ora carenza di tracce libere per l'ingresso dei supertreni nelle stazioni. Per arginare l'ostacolo Db punta ad un accordo con Ntv, che ha già prenotato i nuovi treni, offrendo in cambio la competenza tecnica necessaria per competere con le Fs, affiancate anche dalle Ferrovie Svizzere, con cui hanno costituito Cisalpino. Diverso è il caso del trasporto pubblico locale, che da 10 anni a questa parte dovrebbe essere messo in gara dalle Regioni, anche se finora con pochi risultati concreti. Dopo la Lombardia anche l'Emilia Romagna sta mettendo a punto un capitolato di gara, ritenuto però dagli esperti poco appetibile per un singolo operatore straniero, che dovrebbe portare in Italia treni e officine per un periodo massimo di 6 anni. In Italia - ricordiamo - operano già alcuni colossi stranieri. Tra questi: Arriva (Gran Bretagna), titolare di autolinee in Lombardia, e Transdev, controllata dal governo francese, entrata nel capitale di Amt, che gestisce il trasporto urbano integrato di Genova.